

**DOMANDE**

**1. Com'è partita la vostra stagione e quali saranno i vostri obiettivi per questo 2009?**

**2. La crisi che ha colpito la nostra economia influenzerà in parte i vostri programmi agonistici?**

**3. Cross country e marathon: punterete di più sulla disciplina olimpica oppure sulle prove "long distance"? Sulle gare nazionali o internazionali?**

**4. In che modo darete visibilità nel corso della stagione 2009 al costruttore di biciclette che vi supporta?**

**5. Domanda personalizzata**

**6. Domanda personalizzata**

**3.** Considerando i tempi che corrono e le nostre risorse direi gare nazionali e marathon.

**4.** Per conto di Larm organizzeremo in prove del nostro calendario in via di definizione, 6 demo day, 2 training camp e a ogni gara in cui



saremo presenti faremo promozione con allestimento delle bici del catalogo Sintesi.

**5. Siete un team giovane ma già nel 2008 avete vinto il titolo Tricolore nelle marathon grazie a Felderer. Vincere è difficile e riconfermarsi al vertice ancora di più, come pensate di riuscirci in questo 2009?**

Con la stessa tenacia e fortuna che nel 2008 ci ha dato grandi soddisfazioni.

**6. Essendo anche "biker attivo" quale la gara meglio organizzata del panorama nazionale e quale quella**

**in cui come team non potreste mancare assolutamente?**

Sicuramente la meglio organizzata è la Dolomiti Super Bike, mentre quella a cui non si può mancare è la Pedaleda. Tra l'altro proprio quest'anno alla Pedaleda ci saranno ad agosto quattro giorni di gara, che culmineranno nella ormai classica Marathon in calendario il 23 agosto. Una formula nuova ma di sicuro accattivante e che vedrà il team Sintesi corse al completo al via.



Risponde Emanuele Gibilisco, team Torpado 4us

qualcuno ancora in cerca della condizione e con qualcun'altro già competitivo.

**2.** No, in quanto praticamente parteciperemo a tutti gli appuntamenti programmati.

**3.** Sicuramente punteremo di più sull'xc e quindi Internazionali d'Italia, Campionato Italiano e Coppa del Mondo, poi decideremo di volta in volta l'eventuale partecipazione alle gran fondo/marathon

**4.** Sicuramente saremo presenti a tutte le gare con un paddock di 60 m<sup>2</sup> nel quale abbiamo riservato un'area espositiva ai nostri partner. Logo Sintesi.

**5. Siete un team giovanissimo ma già vi siete messi in evidenza con una campagna acquisti molto aggressiva, grazie al colpaccio di Zoli. Avete un sogno nel cassetto per il 2009?**

Sicuramente crediamo molto nel nostro nuovo progetto e direi che siamo partiti con il piede giusto. Il

mio obiettivo è sicuramente di portare un altro paio di atleti oltre a Zoli in nazionale.

**6. Essendo un team siciliano siete logisticamente svantaggiati essendo tutte le gare al nord. Vi strutturerete con una sede al nord e una al sud con doppia attività?**

I nostri mezzi logisticamente faranno base presso la sede della Torpado a Cavarzere (VE), quindi non faremo grossi spostamenti.

Risponde Gianfranco Bechis Team manager Giant Italia Team

**1.** La nostra stagione sta seguendo la programmazione di avvicinamento che ci siamo prefissati a inizio anno. Gli obiettivi sono diversi a seconda dell'atleta: per Ivan Alvarez Gutierrez, puntiamo a risultati importanti in Coppa del Mondo e ai Campionati Nazionali in Spagna. Con Diego Rosa vorremmo conquistare un altro titolo italiano, e ottenere buoni piazzamenti nelle competizioni di Coppa del Mondo in Europa e in Canada. La stagione di Montoya e Traficante è focalizzata sulla conquista dei rispettivi Campionati Nazionali Marathon.

**2.** Fortunatamente non abbiamo avuto nessun tipo di problema da questo punto di vista. È innegabile che non si respiri una bella aria, ma per ora possiamo procedere con la nostra stagione. Oltretutto, per il 2010 abbiamo già raggiunto due accordi molto importanti che, però, non posso ancora svelare.

**3.** Esclusivamente Cross Country con Gutierrez e Rosa, mentre Montoya e Traficante prenderanno parte a gran fondo e marathon.

**4.** Con le vittorie e con la nostra struttura che sarà ancora più accattivante. Se raggiungeremo specifici accordi, anche con la carta stampata e con i siti di riferimento.

**5. Pensate che l'aver perso la maglia tricolore di Zoli e la cessione seppur in prestito alla Bianchi di Tiberi, vi toglierà visibilità in Italia a favore di una dimensione più "internazionale"?**

Come ripeto da anni, la nostra dimensione è internazionale. Quindi, aver lasciato libero Zoli è una scelta che è stata attentamente valutata e analizzata. Quando un'azienda decide di dare una svolta alla propria dimensione, valuta i pro e i contro di questa decisione. Questo è stato fatto anche all'interno del Giant Italia Team. Questo discorso vale per Zoli così come per Tiberi. Per noi l'internazionalità è fondamentale.



**6. Essendo nel giro della mtb italiana da oltre un decennio: cosa le piace e cosa no della mtb tricolore? Dove, a suo avviso, vede dei margini di miglioramento?**

Da migliorare sicuramente c'è la professionalità di molte squadre che si definiscono team. Squadre che mettono marchi sulle maglie e danno il primo nome alla "squadra" avendo ricevuto in cambio 6 biciclette "scontate", oppure 5 forcelle o 20 copertoni, enfatizzando l'ingresso di questo o quel marchio in Italia, oppure fanno l'iscrizione UCI per fare le gare in regione per far credere agli sponsor che la loro struttura rappresenta il futuro. O

ancora, mettono in giro voci false per screditare questo o quel team. Questo è quanto non ritengo positivo per la mountain bike italiana. Fortunatamente ci sono anche dei team che non sono così e che realmente fanno ciò che promettono. Purtroppo sono veramente pochi ma sono queste le realtà con cui mi interfaccio, collaboro, mi confronto. Con loro cerco di portare in giro per il mondo il marchio dell'Italia. Quello che apprezzo della mountain bike italiana è il potersi incontrare con questi Team, parlare e ricevere incoraggiamenti anche nei momenti più duri. Sono tante queste realtà che vorrei ringraziare di cuore: Bianchi, CBE Merida, Hard Rock, Torpado, Torrevilla, Scott, Carraro. ★